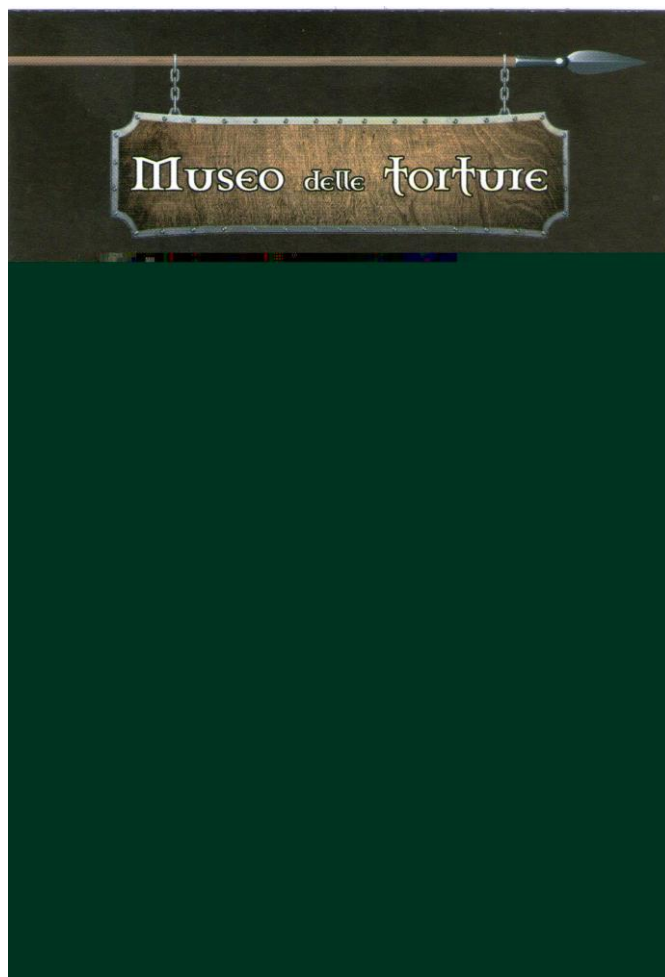


MUSEO delle TORTURE

Napoli sta puntando sempre più sul turismo, come risorsa del territorio, ricco di testimonianze di un passato che ha inciso anche su gastronomia, artigianato e tradizioni. In questo processo di riscoperte è nato, seminascolato, nel cuore del Centro antico, il *Museo delle Torture*. Passeggiando per via San Biagio dei Librai, un'indicazione incuriosisce i passanti: il manifesto del macabro museo. In verità già a Milano negli anni Novanta era stato allestito in un torrione, davanti alla Basilica di Sant'Ambrogio, il Museo delle Torture e dell'Inquisizione.

E' bello oggi vedere nella nostra città un allestimento che potrà essere poco gradito a molti sensibili, ma altamente utile per una didattica attiva, in una società che diviene violenta ogni giorno di più.

In 300 mq di superficie, in parte sotto al livello stradale, sono esposti, senza scenografie aggiunte, cinquanta strumenti di tortura, dei quali alcuni di dimensioni molto piccole, ma di notevole effetto sul corpo del torturato. Con impegno di semplice volontariato sarete accolti dai coraggiosi proprietari, che chiedono una modesta cifra per il biglietto d'ingresso. I fondi raccolti riescono appena a coprire le spese di utenza. Incoraggiamo questa iniziativa recandoci a visitare il museo e fare opera di divulgazione comunicativa per scuole e gruppi di turisti. Resterete tutti appagati da un'esperienza anche se "macabra"



Napoli 30/09/2017